

Forlì e provincia

LA LUNGA ATTESA

Ritorno in classe e aiuti Il Comune pensa agli studenti

Lunedì la riapertura dell'asilo nido di Meldola "Il Pulcino"
Per i ragazzi delle Primarie e Secondarie un buono per il computer

MELDOLA

Tra inizi e ultimi preparativi per la ripartenza, il Comune di Meldola continua a guardare al mondo dell'istruzione.

I più piccoli

Lunedì è stato il primo giorno di apertura dell'asilo nido comunale di Meldola "Il Pulcino". Lo staff pedagogico ha accolto i bimbi, dai 9 mesi ai 3 anni. Il sindaco Roberto Cavallucci e Jennifer Ruffilli, assessora al Welfare, ricordano che «l'amministrazione comunale e il consiglio di amministrazione dell'Istituzione ai servizi sociali "Davide Drudi", sono stati impegnati per consentire la riapertura dell'asilo in sicurezza, che è stata preceduta da un incontro con i genitori alla presenza di Fabiola Crudeli, coordinatrice pedagogica, e di tutto lo staff educativo, confermando un servizio alle famiglie che viene svolto da 40 anni. A tutte le dade va il nostro ringraziamento per l'entusiasmo e la professionalità che sempre dimostrano. I bambini seguiranno un inserimento veloce sul modello svedese, che prevede un approccio alla scuola dell'infanzia in tempi rapidi, sfruttando la strategia dell'outdoor e dell'utilizzo il più possibile di spazi all'aperto, anche per i pasti. Il triage all'accesso sarà a cura delle edu-



Lasilo di infanzia del Comune di Meldola

catrici con rilevazione della temperatura corporea ogni mattina e gli ingressi organizzati ad orari scaglionati per evitare assembramenti. Si è proceduto alla separazione degli spazi utilizzati dalle due sezioni, grandi e piccoli, che avranno ognuna locali interni ed esterni dedicati. Sarà garantito anche lo spazio nanna

per le famiglie che ne hanno fatto richiesta, rispondendo così ad una esigenza di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei genitori».

L'aiuto

Il Comune non dimentica gli studenti più grandi. Fino al 24 settembre è possibile presentare

domanda per ottenere un buono acquisto per computer portatili o tablet per gli studenti della scuola primaria o secondaria residenti a Meldola. Per visualizzare l'avviso pubblico, i requisiti e i moduli per fare domanda: <http://www.comune.meldola.fc>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripresa e fondi La ricetta della Vietina

TREDOZIO

«L'Italia è stato il primo Paese europeo colpito dal Covid-19 ed è stato colpito da una crisi che ha messo in ginocchio l'economia nazionale: di fronte a questa situazione l'Europa ha scelto la solidarietà e, attraverso il Recovery Fund ha messo a disposizione importantissime risorse che l'Italia deve saper sfruttare al meglio. I pilastri di questo rilancio sono tre: digitalizzazione, riforma fiscale, investimento sui giovani, grandi progetti. È su questi temi che i fondi europei devono trovare piena espressione per ritrovare lo spirito che ha guidato il Paese negli anni del miracolo economico». Così Simona Vietina, parlamentare di Forza Italia e sindaco di Tredozio. «La crisi sta colpendo in particolare le generazioni più giovani – incalza la parlamentare azzurra – da febbraio a oggi il tasso di occupazione fra i giovani nella fascia di età 15-24 anni è calato del 14% mentre fra i 25 e i 34 si registra un -6%. Per la prima volta dal Dopoguerra, i giovani hanno prospettive peggiori dei propri genitori: se vogliamo sbloccare l'ascensore sociale serve un radicale cambiamento di mentalità. Possiamo e dobbiamo mettere a sistema la nostra capacità imprenditoriale, la nostra creatività e la nostra capacità di design rinforzandole con infrastrutture digitali adeguate a un Paese europeo: per farlo occorrerà supportare le Pmi, che rappresentano il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e occupano l'80% dei lavoratori, in un processo di digitalizzazione ormai improcrastinabile».

Neurologia e Stroke Unit Medaglia d'oro all'ospedale

Riconoscimento per gli alti livelli ottenuti nel trattamento dell'ictus ischemico

FORLÌ

Anche l'ospedale "Morgagni Pierantoni" di Forlì può fregiarsi della medaglia d'oro alle Stroke Unit. Il prestigioso riconoscimento da parte della European Stroke Organization e dell'organizzazione Angels va agli ospedali per gli alti livelli ottenuti nel trattamento dell'ictus ischemico. Insieme a quello di Forlì, c'è anche l'ospedale Civile di Baggiovara (Modena). Un riconoscimento che arriva direttamente dalla società europea di riferimento per le patologie cerebrovascolari (Eso, appunto) e da Angels, organizzazione che ha come obiettivo la formazione degli operatori per migliorare il trattamento dell'ictus, costruendo



Lo staff dell'Unità Operativa di Neurologia e Stroke Unit

un percorso condiviso il più virtuoso possibile e in grado di ridurre i ritardi, anche minimi, tra il tempo di arrivo in ospedale e la fase di terapia e ricovero. L'iniziativa ha già coinvolto 600 centri ospedalieri in tutt'Europa, allo scopo di realizzare un network di eccellenza nella cura dell'ictus ischemico.

«Il centro di Forlì – spiega il direttore della Unità Operativa di

Neurologia e Stroke Unit, Marco Longoni – presenta un livello di qualità nel percorso dello stroke finalizzato alla terapia trombolitica ed all'accesso alla stroke unit in armonia con i migliori standard europei. La linea vincente per il futuro sarà continuare a misurarsi e confrontarsi in modo da garantire il mantenimento del livello di qualità acquisito».

Giovani rugbisti in campo Tre allenamenti gratis per provare il gioco

Anche per i ragazzi dai 6 ai 14 anni è ripartita l'attività sportiva del Rugby Forlì 1979

FORLÌ

Dopo i grandi (Serie C1, Under 18, Under 16 e Touch Rugby hanno già cominciato a sudare) è tempo di tornare in campo anche per i rugbisti più piccoli.

In questi giorni sono scesi in campo tutti i ragazzi del vivaio RF79 che va dalla Under 6 alla Under 14. Una ripartenza in tutta sicurezza ed i ragazzi sono monitorati sin dal loro arrivo al campo da rugby di via Borghetto Accademia. «I protocolli sono cambiati diverse volte e noi, con sacrificio sia in termini di risorse umane che in termini di risorse economiche, ci siamo via via adeguati – dice Paolo Satanassi,

presidente del Rugby Forlì 1979 –. Gli ambienti sono ripetutamente sanificati, i ragazzi vengono controllati sin dal loro arrivo e gli attrezzi sono costantemente igienizzati. I nostri allenatori ed educatori stanno facendo del loro meglio per organizzare il lavoro pur non avendo ancora nessuna data di partenza e la società ha deciso di adeguare sensibilmente la quota annuale al ribasso per venire incontro alle esigenze delle famiglie».

La società, per dare l'opportunità a tutti di provare il rugby in sicurezza, ha deciso di offrire un pacchetto di 3 allenamenti gratuiti a chi si presenta fino al 15 ottobre. Nelle pagine Instagram e Facebook RF79 e sul sito www.rugbyforli.net si possono trovare tutte le informazioni utili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA